

SENATO DELLA REPUBBLICA - COMMISSIONE INDUSTRIA

Audizione sul disegno di legge n. 571

Illustre Presidente, Onorevoli Senatori, vi ringraziamo, per l'opportunità concessa all'Assilea- Associazione italiana leasing di presentare una memoria scritta sul Disegno di legge in esame.

Premessa

Costituita nel 1983, Assilea è l'Associazione Italiana Leasing che rappresenta gli interessi delle Società di leasing nelle sedi istituzionali, nazionali e internazionali, trattando l'attività di leasing in ognuna delle sue forme, dalla locazione finanziaria, alla locazione operativa e al noleggio a medio-lungo termine.

L'Associazione svolge istituzionalmente attività di informazione, formazione e assistenza tecnica a favore dei propri Soci, Banche, Intermediari finanziari, Società di noleggio o leasing operativo, Agenti e Mediatori Creditizi.

Il mercato leasing nel 2022 è cresciuto del 9,7% raggiungendo un valore di nuovi finanziamenti di 31,5 miliardi di Euro. Il settore del leasing vale quindi circa l'1,7% del PIL del Paese e il 10,2% degli investimenti in beni strumentali. La tipica clientela del leasing è rappresentata da artigiani, professionisti e PMI, la vera spina dorsale produttiva del paese, contributori al 70% della ricchezza del Paese.

Spesso, infatti, il leasing è stato scelto dalle imprese per l'acquisto dei beni strumentali per la propria attività, come dimostrato palesemente per esempio dall'agevolazione "Nuova Sabatini" nella quale oltre il 70% delle agevolazioni sono state fatte in leasing ed ha avuto un fattore determinante per il successo degli incentivi c.d. "Industria 4.0".

Considerazioni

Come noto l'Italia si caratterizza per un'incidenza elevata delle PMI sul totale delle imprese. Con riferimento alla classe dimensionale, le imprese che invece hanno fino a 15 dipendenti rappresentano il 90% del tessuto imprenditoriale italiano.

Terminata l'emergenza della pandemia Covid-19, queste imprese si debbono attualmente confrontare con un mercato che ha subito profonde trasformazioni e che è tuttora in cambiamento e trovandosi quindi nella necessità di dover costantemente adeguare la propria organizzazione e capacità produttiva.

Compito del settore leasing è quello di fornire finanza a queste imprese accompagnandole nei loro investimenti finalizzati alla innovazione tecnologica, alla trasformazione digitale e all'efficientamento energetico e sostenibilità.

Il leasing è uno strumento finanziario che tradizionalmente ha supportato lo sviluppo delle imprese e particolarmente di PMI e artigiani. Ad oggi, oltre il 76% del portafoglio leasing è costituito da contratti con PMI e artigiani.

Il leasing risulta infatti essere particolarmente apprezzato soprattutto dalle PMI e dagli artigiani per la sua semplicità, rapidità d'intervento rispetto agli strumenti tradizionali del credito bancario

e duttilità, essendo applicabile a molteplici esigenze: dai beni strumentali a quelli immobiliari, alle autovetture e veicoli commerciali.

Altra qualità molto apprezzata del leasing è la disponibilità di servizi impliciti che il prodotto spesso include (es. la verifica dei valori e l'accertamento della qualità e regolarità tecniche di macchinari e immobili, ecc.) e la flessibilità dello strumento rispetto alle condizioni di durata, anticipo e riscatto, adattabili sulla base delle esigenze del richiedente.

Inoltre, rappresenta uno strumento molto efficace per favorire ed accelerare l'adozione e l'utilizzo di tecnologie innovative e a più bassa emissione di CO2 in tutte le categorie di beni.

In particolare:

- la fornitura di energia pulita, sicura e conveniente (leasing per produzione energia elettrica da fonti rinnovabili);
- la transizione verso la mobilità smart e sostenibile (leasing per mezzi a propulsione elettrica, infrastrutture di ricarica). Nel 2022, relativamente al totale dei nuovi contratti di leasing stipulati per finanziare l'acquisto di autovetture (€ 11,2 mld), il 45,9% è stato rappresentato da veicoli a propulsione elettrica e ibrida;
- la costruzione e ristrutturazione di edifici con criteri di efficienza nell'utilizzo di energia e risorse naturali (leasing immobiliare).

Riteniamo pertanto particolarmente importante il supporto dato dal Governo tempo per tempo alle imprese, anche attraverso forme di incentivo mirate a favorire i processi di innovazione tecnologica e digitale e i percorsi di transizione verso forme di produzione e di distribuzione sempre più sostenibili.

Rileviamo a questo proposito che, nonostante la forte preferenza dimostrata dalle imprese per l'utilizzo dello strumento leasing, allo stato attuale purtroppo molte forme di incentivi presenti nel sistema italiano escludono il leasing quale forma di finanziamento agevolabile.

Tale situazione risulta difficile da comprendere innanzitutto per le imprese stesse, anche tenuto conto che non sussistono motivazioni di normativa a supporto di questa decisione né riconducibili a normative comunitarie né a norme nazionali.

Esprimiamo quindi il nostro convinto consenso e appoggio al disegno di legge delega in oggetto che mira a razionalizzare, semplificare e coordinare l'azione pubblica in materia di incentivi auspicando che rappresenti anche l'occasione per consentire alle imprese di accedere sempre a tutte le agevolazioni vigenti attraverso la forma tecnica del leasing-locazione finanziaria.

Proposta di intervento

Le evidenze numeriche sull'utilizzo delle agevolazioni "Nuova Sabatini" e "Transizione 4.0" dimostrano chiaramente che il leasing è stato essenziale, se non decisivo, per il successo della agevolazione stessa.

Sul totale degli investimenti coperti dall'agevolazione effettuati nel 2022, circa il 70% risulta essere finanziato attraverso contratti di leasing e non da finanziamenti bancari tradizionali.

Analoghi risultati si riscontrano negli investimenti Transizione 4.0. In altri termini quando l'imprenditore ha la possibilità di scegliere lo strumento finanziario, 7 volte su 10, sceglie il leasing.

Per converso, le misure agevolative per le imprese per le quali la locazione finanziaria è stata esclusa, mostrano un andamento dei livelli di utilizzo spesso insoddisfacente.

È pertanto importante, al fine di rendere sempre più efficiente il sistema incentivante e consentire la messa a terra delle risorse stanziato dal Governo, prevedere espressamente nel disegno di legge di delega la piena ammissibilità del leasing come strumento finanziario per l'accesso a tutte le agevolazioni previste, in linea con il principio di "neutralità finanziaria" per il quale viene posta attenzione sugli investimenti da promuovere a prescindere dalla tipologia di servizio finanziario con cui le imprese beneficiarie degli incentivi decidono di finanziarsi.

A tale proposito segnaliamo da un punto di vista tecnico che **già in passato il MEF ha riconosciuto, pur in assenza di un espresso richiamo formale al leasing nella formulazione letterale della disposizione normativa, la possibilità di applicare i benefici previsti anche al soggetto (locatario finanziario) che stipula un contratto di locazione finanziaria**, e ciò "in virtù della sostanziale equivalenza tra proprietario e locatario finanziario" (cfr. Nota Prot. n. 1376 - 2007/DPF/Uff del 13.2.2007 Dipartimento delle Politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze).